



AUGURI, SANTO PADRE

La scansione quadrimestrale – pur senza fissa regolarità – con cui *Il Duomo notizie* è offerto ai fedeli e visitatori della nostra Cattedrale esprime, a suo modo, la sorpresa e la nostra incapacità di rispondere con prontezza alla stupefacente azione dello Spirito Santo nei giorni seguiti alla morte di papa Francesco, il *Lunedì dell'Angelo* (21 aprile). In un solo giorno, dal pomeriggio del 7 maggio al pomeriggio dell'8 maggio, al quarto scrutinio, il Collegio dei Cardinali – guidato dallo Spirito – ha scelto il cardinale Robert Francis Prevost come 267° Vescovo di Roma e Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica. Coloro che prevedevano un lungo e difficile conclave, dopo il Pontificato di papa Francesco, sono stati smentiti. Non solo! Ma un Collegio cardinalizio più eterogeneo che mai e davvero universale – tanto da non avere neanche una lingua che potesse essere condivisa pienamente da tutti i votanti – ha dato prova di grande unità e convergenza verso l'unico Signore e il suo Spirito. Come dice bene il *motto* nello stemma di papa Leone XIV, assunto al momento della sua Ordinazione episcopale e mantenuto identico nel suo stemma cardinalizio: *In Illo Uno Unum* «[divenuti] uno in Lui che è Uno». Ovviamente, non poteva non essere una citazione di sant'Agostino: «et multi homines sunt, et unus homo est; multi enim Christiani, et unus Christus. Ipsi Christiani cum capite suo, quod ascendit in coelum, unus est Christus: non ille unus et nos multi, sed et nos multi in illo uno unum. Unus ergo homo Christus, caput et corpus. Quod est corpus eius? Ecclesia eius [...]» (Si tratta di una moltitudine di uomini e insieme di un uomo solo, poiché, pur essendo molti i cristiani, uno solo è il Cristo. Un unico uomo, Cristo, sono i cristiani insieme col loro capo che ascese al cielo. Non lui un individuo singolo e noi una moltitudine, ma noi, moltitudine, divenuti uno in lui che è uno. Cristo dunque, capo e corpo, è un solo uomo. E qual è il corpo di Cristo? La sua Chiesa), *Expositio sul Salmo 127* (n. 3).

Fu un'altra inattesa sorpresa, almeno per coloro che non lo conoscevano da vicino, la scelta del nome "Leone". Il nuovo Papa avrebbe chiarito il senso di tale scelta due giorni dopo la sua elezione incontrando tutto il Collegio cardinalizio. Pur essendo infatti molte le ragioni per la scelta di tale nome – non ultimo lo speciale rapporto tra papa Leone XIII (al secolo Vincenzo Gioacchino Pecci) e la Congregazione agostiniana – una in particolare lo ha spinto alla decisione di sottolineare la volontà di proseguirne il cammino. Come il Papa della *Rerum novarum* (15 maggio 1891) aveva davanti a sé «la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale», Leone XIV è ben cosciente che oggi la Chiesa è chiamata ad attingere al «suo patrimonio di Dottrina sociale, per rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale». Come aveva profeticamente già previsto il santo papa Paolo VI, nella sua Lettera apostolica *Octogesima adveniens* (14 maggio 1971), esplicitamente collegata anche nel titolo a Leone XIII e non a caso indirizzata al cardinale Maurice Roy, presidente del Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace, oggi la Chiesa deve riflettere sui temi dello sviluppo tecnologico, della salvaguardia del pianeta e della pace.

Ma i nostri auguri a papa Leone XIV, ormai passati i primi tre mesi di Pontificato, sarebbero solo segno di ritardo e di dimenticanza. Sono in verità auguri espressi anche in vista del LXX genetliaco del Santo Padre, il prossimo 14 settembre. L'unica preghiera attribuita a Mosè e presente nel Salterio, il Salmo 90, al versetto 10 afferma: *ymê-š'notênû bâhem šib'im šānāh w'im bīg'burôt š'mônîm šānāh*.



Leo PP. XIV

Purtroppo, la nostra versione italiana traduce, correndo il rischio della banalizzazione: «Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti». A parte il numero degli anni, che dipende dalle condizioni di vita di ogni generazione umana, è quella "finale" che banalizza il tutto. Potremmo proporre un'altra traduzione: «I giorni della nostra vita durano settant'anni e, se Dio vuole, anche ottanta». Il problema non è tanto la durata della vita, sempre piena di affanno e fatica: l'attesa è che quel tempo che ci è dato di vivere sia un tempo benedetto da Dio e dall'intere forza proveniente dal suo Spirito.

È quanto vogliamo augurare a Lei, Santo Padre, perché – come appunto conclude il Salmo 90 – ogni opera dei nostri giorni possa essere benedetta e accompagnata dal disegno di grazia che Dio ha su ciascuno di noi, nel dono dello Spirito che il Figlio Gesù ci ha donato! A modo di augurio finale, se nei giorni del suo Pontificato riuscisse a risolvere il problema ecumenico di portare tutte le famiglie cristiane a celebrare la Pasqua del Signore Gesù in una data accolta dalla comunione di tutte le Chiese, come Lei stesso si è augurato nel Simposio dedicato a *Nicea e la Chiesa del terzo millennio* (tenutosi lo scorso 7 giugno), avrebbe contribuito a rendere grande il secolo XXI, vincendo una delle tante contraddizioni che trasciniamo nella nostra storia.

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

La Chiesa Ambrosiana ricorda e celebra il 50° anniversario di Ordinazione sacerdotale dell'Arcivescovo monsignor Mario Delpini

Lo scorso 19 giugno, la solennità liturgica del *Corpus Domini* è stata occasione per ricordare anche il 50° anniversario di Ordinazione presbiterale dell'Arcivescovo monsignor Mario Delpini, avvenuta il 7 giugno 1975.

Più volte, nel corso degli ultimi mesi, a chi pubblicamente gli rivolgeva gli auguri per questa ricorrenza, monsignor Delpini ha risposto cercando di sottrarsi a ogni festeggiamento, adducendo per esempio la motivazione – di dubbio valore teologico – secondo la quale l'Ordinazione episcopale “cancellerebbe” quella presbiterale. Saremmo tutti curiosi, se avessimo la grazia di essere ancora presenti nel 2057, di verificare come il nostro Arcivescovo festeggerebbe il 50° di Ordinazione episcopale...

In realtà, questa ritrosia ha confermato e rafforzato l'intenzione della Diocesi di non passare sotto silenzio questa ricorrenza. All'Arcivescovo che si sottrae ai festeggiamenti, noi diciamo che sì, in realtà noi desideriamo proprio mettere in luce non la sua persona, ma il dono di Dio fatto a lui. L'atteggiamento di monsignor Delpini rivela e ribadisce un dato che ormai è a tutti chiaro: la sua attività a volte frenetica, il suo essere presente in tantissimi luoghi, il suo instancabile percorrere ogni angolo della Diocesi non dice affatto la pretesa di risolvere ogni problema, o di affermare la sua autorità o di proporre il culto della sua personalità (siamo certi che nessuno di questi pensieri l'abbia mai nemmeno sfiorato), bensì il desiderio, da una parte, di rendere accessibile a ogni comunità, a ogni membro del popolo di Dio che è a Milano la figura del suo Vescovo, dall'altra, di costruire e ricostruire incessantemente l'unità di questo popolo attorno al Vescovo stesso, come segno di Gesù Cristo origine e fonte di ogni grazia e di comunione nella Chiesa.

È questo dunque che intendiamo festeggiare, non tanto l'uomo Mario Delpini o le sue virtù, in ogni caso manifeste, quanto il compito che il Papa gli ha affidato e che ultimamente trova la sua radice nella chiamata del Signore. All'Arcivescovo che tanto ama parlare e promuovere il tema della vocazione, vogliamo dire che la Diocesi desidera celebrare la vocazione che il Signore ha rivolto a lui e che la sua risposta generosa rende visibile a noi.

Quando si festeggia un anniversario di Ordinazione sacerdotale, si dicono tante cose belle relative al festeggiato, ma il complimento più vero è in fondo quello che corrisponde alla confessione dell'apostolo Paolo nella *Seconda Lettera a Timoteo*: «ho combattuto la buona battaglia... ho conservato la fede» (4,7). Ringraziamo il Signore non per i successi di un prete – che possono essere anche transitori o non pienamente valutabili – ma per aver combattuto la pacifica battaglia della fede e per aver conservato la fede in mezzo a tante lotte. In sintesi, lodiamo Dio per la perseveranza nella fede. Così è anche il senso del 50° di Ordinazione presbiterale del nostro arcivescovo Mario: sarà la storia a far emergere i tratti più significativi del suo Episcopato, sarà il Signore a pronunciare il giudizio vero, quello che conta, su di lui; noi come popolo di Dio ringraziamo il Signore per la sua perseveranza nella fede e perché continua a guidare la Chiesa di Milano con spirito di fede.

Non è senza significato aver ricordato questo anniversario nel giorno in cui la Chiesa celebra la solennità del *Corpo e Sangue di Cristo*. L'Eucaristia è al centro della vita di fede di ogni sacerdote, così come di ogni battezzato, al presbitero spetta di presiederla facendo memoria di Cristo, Capo da cui tutto il corpo ecclesiale riceve grazia e vita. La Processione che ab-



biamo vissuto, e tradizionalmente associata a questa festa, ha espresso poi in modo visibile la realtà di un popolo in cammino, che non si lascia sviare dalle attrattive mondane, ma desidera essere guidato dal dono di Gesù e imitare l'offerta della sua vita. Presiedere l'Eucaristia non è dominare, né semplicemente coordinare: è esporsi in prima persona nella scelta di seguire i passi di Colui che è venuto per servire.

Continua, arcivescovo Mario, a camminare davanti a noi facendo tu il primo passo e tenendo viva, nella Chiesa che è in Milano, la memoria del dono di Gesù e del suo modo di essere uomo in mezzo agli uomini, obbediente come un Figlio.

don Giuseppe Como
Vicario episcopale per l'Educazione
e la Celebrazione della Fede
e Vicario Episcopale per la Pastorale Scolastica

Durante il Giubileo, il dono dell'Indulgenza è un'esperienza – per sé o per i propri defunti – della misericordia di Dio, mediante il *Sacramento della Riconciliazione* e la *partecipazione all'Eucaristia*. Per vivere e ottenere l'Indulgenza nell'Anno Santo, ogni fedele è chiamato a compiere un *pellegrinaggio* alla Chiesa Cattedrale o alle altre Chiese giubilari, accompagnandolo con la *partecipazione a una celebrazione*, la recita della *Professione di fede*, la *preghiera* per il Papa e secondo le sue intenzioni, e un concreto *gesto di carità* verso chi è nel bisogno e nella prova.

CHIESE GIUBILARI

Chiesa Cattedrale (Duomo di Milano)
Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani

Zona Pastorale I - Milano
Basilica di Sant' Ambrogio
Santuario Santa Maria dei Miracoli
presso San Celso

Il calendario delle celebrazioni

GIOVEDÌ 14 AGOSTO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

VENERDÌ 15 AGOSTO

Assunzione della Beata Vergine Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.30 Vespri e Processione mariana

SABATO 30 AGOSTO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo nella memoria liturgica del beato Alfredo Ildefonso Schuster e in suffragio degli ultimi Arcivescovi defunti

SABATO 6 SETTEMBRE

- ore 15.30 Giubileo per il Mondo della Scuola con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Natività della Beata Vergine Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 9.30 - 13.15 - 17.30

Sono sospese le celebrazioni delle ore 8.00 - 8.30 - 11.00

- ore 9.30 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo Apertura del nuovo Anno pastorale e Rito di Ammissione tra i Candidati agli Ordini sacri
- ore 16.30 Vespri e Processione mariana

SABATO 13 SETTEMBRE

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 10.00 Giubileo dei Catechisti e celebrazione del Mandato presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

SABATO 20 SETTEMBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare
 - ore 20.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo nel 50° anniversario di presenza in Diocesi del Cammino Neocatecumenale
- Accesso al Duomo a partire dalle ore 18.50

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Giornata diocesana per il Seminario

SABATO 27 SETTEMBRE

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione del Giubileo per le persone con disabilità

DOMENICA 28 SETTEMBRE

- ore 11.00 Eucaristia capitolare nella solennità di santa Tecla, patrona della Parrocchia del Duomo
 - ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.30

TRIDUO DEL SANTO CHIDO

SABATO 13 SETTEMBRE

- ore 15.00 Vespri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo, Rito della Nivola per l'Esposizione del Santo Chiodo
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Processione con il Santo Chiodo

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 11.00 - 13.15 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri, Rito della Nivola e Riposizione del Santo Chiodo

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione del pellegrinaggio giubilare del Collegio Ballerini di Seregno

SABATO 4 OTTOBRE

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino

Apertura del Duomo ore 7.45

- ore 9.00 Ordinazione diaconale dei Candidati al Presbiterato conferita da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 5 OTTOBRE

- ore 16.30 Vespri e Processione nella memoria della Beata Vergine Maria del Rosario

SABATO 11 OTTOBRE

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 10.30 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 12 OTTOBRE

- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.30

LUNEDÌ 13 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione del pellegrinaggio giubilare delle Scuole Parrocchiali San Biagio di Monza

LUNEDÌ 13 OTTOBRE

- ore 21.00 Eucaristia di ringraziamento per la Canonizzazione del beato Carlo Acutis presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 19.45



THE LITURGY OF THE WORD LITURGIA DELLA PAROLA

Scan the QR CODE and download
the festive liturgical aid in English
and the musical programs
of the chapter eucharistic celebrations

Inquadra il QR CODE e scarica
il sussidio liturgico in lingua inglese
e i programmi musicali
delle celebrazioni eucaristiche capitolari

liturgy.duomomilano.it

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

8.00 - 18.00

fino al 30 agosto sospensione
dalle ore 12.00 alle ore 16.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00

16.30 - 18.00

Veneranda Fabbrica del Duomo

Le iniziative estive

L'estate milanese è arricchita, anche quest'anno, da una serie di appuntamenti musicali, che vedono protagoniste le Terrazze del Duomo. Fino al prossimo 11 settembre, ogni giovedì, tornano le *Serate d'Incanto*, che impreziosiscono la suggestiva visita tra le guglie della Cattedrale, nell'ora del tramonto, con straordinarie armonie musicali. Un'occasione che, grazie alla Veneranda Fabbrica e alla preziosa collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, permette di godere di uno sguardo sulla città, immersi in un connubio di arte, spiritualità e storia. Le Terrazze, elemento architettonico distintivo del Duomo, offrono un'esperienza di visita unica nel loro genere, trasformandosi in un palcoscenico a cielo aperto. La musica, rigorosamente dal vivo, si fonde in un crescendo alle sfumature calde del crepuscolo che sembrano rimodellare il profilo di ogni guglia e del "popolo di santi" della Cattedrale milanese. Uno spettacolo straordinario, capace di affascinare tanto i milanesi, quanto i visitatori provenienti da ogni angolo del mondo. Una delle grandi novità dell'edizione 2025 è proprio il rafforzamento della collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi, che vede protagonisti giovani e promettenti talenti dell'arte musicale affiancare affermati professionisti del panorama milanese. Le undici classi di composizione del Conservatorio sono rappresentate dai loro studenti: oltre ai brani del repertorio classico, le serate sono impreziosite da composizioni originali, appositamente create per valorizzare gli strumenti protagonisti di ciascun accompagnamento. Un'opportunità eccezionale per i musicisti emergenti della città di Milano, che potranno esibirsi in un contesto di assoluto prestigio, come ricordato dal direttore del Conservatorio, Massimiliano Baggio, nel proprio saluto all'iniziativa. Il presidente della Veneranda Fabbrica, Fedele Confalonieri, ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione, che non richiama unicamente i turisti, ma rappresenta



un'occasione soprattutto per i milanesi per rivivere l'antica vocazione del Duomo come punto d'incontro nel cuore della città, nel momento più evocativo della giornata.

In particolare, la data del 31 luglio vede in programma una *performance* per violino solo, con musiche di Johann Sebastian Bach. Ad agosto, tra gli altri, un quintetto di clarinetti e un concerto per violino e viola. Le serate si concluderanno a settembre con un momento musicale per due violoncelli e un concerto per viola, con musiche di Bach e Reger.

Per godere appieno di questo spettacolo, l'orario di inizio dei momenti musicali varierà leggermente in progressione con l'estate: alle 20.30 fino a tutto il mese di luglio, alle 20.00 in agosto e alle 19.30 nelle prime due settimane di settembre. L'accesso alle Terrazze del Duomo per questi eventi è possibile tramite ascensore. I biglietti possono es-

sere prenotati *on line* o acquistati presso la *Biglietteria 3 - Duomo Info Point* (Piazza del Duomo, lato destro della facciata), che resterà aperta fino all'orario dell'ultima salita. In caso di pioggia, le Terrazze rimarranno accessibili, ma l'accompagnamento musicale potrebbe essere annullato. Inoltre, per chi desidera approfondire le origini del Duomo e sfuggire il caldo cittadino, la Veneranda Fabbrica propone anche *tour* speciali alle *Cave di Candoglia*, situate nel cuore della *Val d'Ossola* (Comune di Mergozzo), da cui ancora oggi viene estratto il prezioso marmo destinato – fin dal 1387 – alla Cattedrale. Un luogo ricco di fascino, che offre l'esclusiva occasione di visitare gli interni della cava e approfondire le antiche tecniche di lavorazione e trasporto del materiale. Le visite, della durata di 90 minuti, sono previste il sabato mattina, a partire dalle ore 10.30, in alcune date selezionate fino al prossimo 13 settembre e includono il servizio navetta interno, che permette di arrivare all'imboccatura della *Cava Madre* partendo dal parcheggio adiacente.

Federico Pizzi

Sito ufficiale del DUOMO DI MILANO

www.duomomilano.it

Consulta gli orari delle celebrazioni
e organizza la tua visita

Contribuisci al restauro della Cattedrale
e scopri tutte le attività
della Veneranda Fabbrica del Duomo

APERTURA SERALE DELLE TERRAZZE

Giovedì 24 e 31 luglio
ultima salita ore 20.30

Giovedì 7 - 14 - 21 - 28 agosto
ultima salita ore 20.00

Giovedì 4 e 11 settembre
ultima salita ore 19.30

Biglietti
€ 20,00 (ridotto € 10,00)

Il restauro del portale della Sacrestia Capitolare

Nel lavoro quotidiano dei cantieri della *Veneranda Fabbrica*, che interessano sia l'interno che l'esterno della Cattedrale, all'inizio del mese di giugno, non sarà sfuggito lo smontaggio dell'ingombrante ponteggio posto all'inizio del Tornacoro, in corrispondenza della *Sacrestia Meridionale* (o *Capitolare*). Dopo quasi due anni, il portale è stato, infatti, restituito alla vista di fedeli e turisti, in attesa che anche la sacrestia possa nuovamente tornare a essere utilizzata per le celebrazioni dell'Arcivescovo e del *Capitolo Metropolitano*.

L'impegnativo restauro, a cura della ditta *Aconerre*, è ormai in fase conclusiva e mancano solo alcune ultime rifiniture. Nelle prossime settimane, verrà predisposta una nuova illuminazione, che consentirà di ammirare – anche dal basso – i meravigliosi dettagli scultorei e decorativi. Il monumentale portale, dedicato alla *Vergine* e realizzato in marmo di Candoglia dalla bottega dello scultore tedesco Hans von Fernach tra il 1391 e il 1395 circa, dialoga coerentemente con il suo gemello della *Sacrestia Settentrionale* (o *Aquilonare*), opera più o meno coeva degli italiani Giacomo da Campione e Giovannino de' Grassi, già sottoposto a restauro tra il 2019 e il 2021, in piena pandemia. Entrambe le sovrapporte – che fino agli interventi di rifacimento della zona presbiterale da parte dell'arcivescovo Carlo Borromeo dovevano essere percepibili dai fedeli in rapporto diretto, una di fronte all'altra – documentano la fase iniziale della costruzione del Duomo e dei primi decenni di un cantiere ancora in fase embrionale. Anni in cui si inizia *in primis* a costruire lo spazio delle due sacrestie, per definire poi le mura perimetrali e le fondamenta della zona absidale di quella che sarà la Cattedrale. Un brulicante luogo di lavoro, difficile per noi da immaginare oggi, in cui si registrano nei documenti già in date precoci, a fianco di maestranze locali, anche le prime presenze di artisti d'olttralpe, come lo scultore e architetto Fernach.

Il restauro del portale ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento multidisciplinare da parte di un *team* di studiosi, il cui esito verrà pubblicato in un volume di *Silvana Editoriale* – presentato al pubblico dopo l'estate – accompagnato da un ricco apparato fotografico.

Come per il portale della *Sacrestia Aquilonare*, anche in questo caso la scultura era originariamente arricchita da una partitura pittorica con finitura a foglia oro, solo in alcuni punti sopravvissuta e chiaramente leggibile, documentata dalle analisi svolte durante l'intervento di restauro. Dobbiamo immaginarci una decorazione ancora più ricca e sontuosa rispetto a quella del gemello portale settentrionale, quasi al pari di un'oreficeria medioevale. L'oro è stato, infatti, ritrovato in punti davvero inaspettati, sicuramente non visibili dal normale punto di osservazione del visitatore, a impreziosire e accompagnare un apparato scultoreo carico di dettagli. Decorazioni inserite in un vivace *horror vacui* narrativo che ritorna nelle *Storie della Vergine* della cornice e nelle tre scene centrali in successione dal basso della *Deposizione*, della *Madonna del Latte* e della *Madonna della Misericordia*. Alla sommità del portale, il *Cristo crocifisso* entro un sole raggiato dorato.

Il restauro del portale si inserisce nel più ampio contesto dei lavori di riordino e pulitura generale, nonché di rifacimento e adeguamento degli impianti della *Sacrestia Meridionale*. A fianco del personale della *Veneranda Fabbrica del Duomo* è impegnata la squadra della restauratrice Anna Lucchini per la pulitura delle volte, delle pareti e del lavabo interno della sacrestia, opera di Giovannino de' Grassi. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine dell'anno in corso.

Elisa Mantia



Milano, Duomo: il portale della Sacrestia Capitolare (scultura, XIV sec.)



È possibile contribuire alla conservazione e valorizzazione del Duomo di Milano destinando il proprio 5x1000 alla *Veneranda Fabbrica*. Un piccolo grande gesto, che non costa nulla al contribuente, ma rappresenta un aiuto concreto per le esigenze quotidiane del Duomo.

All'interno del modulo per la Dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CU), è possibile apporre la propria firma nel riquadro *Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici* e inserire il codice fiscale della *Veneranda Fabbrica del Duomo*.

I fondi ottenuti grazie al 5x1000 sostengono gli interventi di restauro più urgenti, tra cui la pulitura delle superfici murarie sia interne che esterne e il consolidamento di numerose guglie ad opera delle maestranze della *Veneranda Fabbrica*.

Per informazioni
5x1000.duomomilano.it

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FIERALI

Da lunedì a venerdì

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00
8.30 (*in Cripta*) - 11.00 - 13.15 - 17.30
- **ore 17.00** Recita del *Rosario*

Sabato

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 8.30 (*in Cripta*) - 9.30
- **ore 17.30** Eucaristia vigilare

GIORNI FESTIVI

Domenica e festività

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30
- **ore 10.30** Lodi mattutine
- **ore 16.30** Vespri



- **Duomo e Pinacoteca Ambrosiana**
€ 36,00 (ridotto € 24,00)
Duomo e Area archeologica
Terrazze (salita a piedi)
Museo del Duomo
Pinacoteca Ambrosiana
Cripta San Sepolcro
Pinacoteca Ambrosiana
e Museo del Duomo
chiusi il mercoledì
- **Duomo (COMBO LIFT)**
€ 26,00 (ridotto € 13,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita in ascensore)
- **Duomo (COMBO STAIRS)**
€ 22,00 (ridotto € 11,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita a piedi)
- Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni,
gruppi parrocchiali e scuole
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

*Tutti i biglietti hanno validità 2 giorni
a decorrere dalla data scelta*

Biglietteria on line
www.duomomilano.it

DUOMOSHOP

Sala delle Colonne
piazza Duomo, 14/a
tel. 02.72023453

Orario

- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero San Giovanni alle Fonti

Orario (*)

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso (biglietto culture pass)

- € 15,00 (ridotto: € 7,50)
Duomo e Area archeologica
Scuolo di San Carlo
Museo del Duomo (chiuso il mercoledì)
- Ridotto (gruppi parrocchiali)
per la sola discesa al Battistero: € 1,00
- Tariffa unica (singoli)
per la sola discesa
al Battistero-Area archeologica: € 5,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it
con accesso a tariffe dedicate*

SALITA ALLE TERRAZZE

Orario (*)

- da lunedì a domenica
(fino al 14 settembre): 9.00 - 20.00
(ultima salita ore 19.00)

Ingresso

- Salita in ascensore: € 18,00 (ridotto € 9,00)
- Salita a piedi: € 16,00 (ridotto € 8,00)

Ingresso Fast-track

Il servizio ha carattere stagionale
Biglietti disponibili esclusivamente
on line su ticket.duomomilano.it

- Salita in ascensore
€ 28,00 (ridotto € 14,00)
- Biglietto cumulativo COMBO LIFT
€ 32,00 (ridotto € 16,00)
Comprensivo dell'accesso
all'Area archeologica e allo Scuolo
- Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni

I COLORI DELL'ARTE E LA LUCE DELLA FEDE

**Itinerari dedicati alle parrocchie
e agli insegnanti di religione**

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
artefede@duomomilano.it

PERCORSI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
didattica@duomomilano.it

VISITE GUIDATE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02.72023375
tour@fabbricaservizi.it

VIDEOGUIDE

Orario (*)

presso Banco Videoguide
all'interno della Cattedrale

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 17.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
- sabato: 9.00 - 15.00
(ultimo noleggio ore 14.45)
- domenica e festività religiose: 13.00 - 15.00
(ultimo noleggio ore 14.45)

presso la Biglietteria Sala delle Colonne
e la Biglietteria in facciata

- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
- Videoguida completa: € 9,00
- Videoguida gruppi turistici: € 4,50
- Videoguida gruppi scolastici
e parrocchiali: € 3,50

SCUOLO DI SAN CARLO

Accesso libero per la preghiera (*)

- da lunedì a sabato: 8.00 - 10.00

Accesso visitatori (*)

- da lunedì a venerdì: 10.00 - 17.00
(ultimo ingresso ore 16.30)
- sabato e vigilia di festività religiose:
10.00 - 16.00 (ultimo ingresso ore 15.30)
- domenica festività religiose:
13.30 - 15.30 (ultimo ingresso ore 15.00)

Ingresso per la visita € 3,50

(in aggiunta al biglietto della Cattedrale)

Ingresso (biglietto culture pass)

€ 15,00 (ridotto: € 7,50)
Duomo, Scuolo, Area archeologica
Museo del Duomo

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12

Orario (*)

10.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie

tutti i mercoledì di agosto
venerdì 15 agosto

Ingresso

€ 10,00 (ridotto: € 5,00)
Comprensivo dell'accesso alla Cattedrale

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione
www.duomomilano.it
con accesso a tariffe dedicate*

(*) Gli orari possono subire delle variazioni

Un Codice, una persona Andrea Alciato e la memoria dell'antico

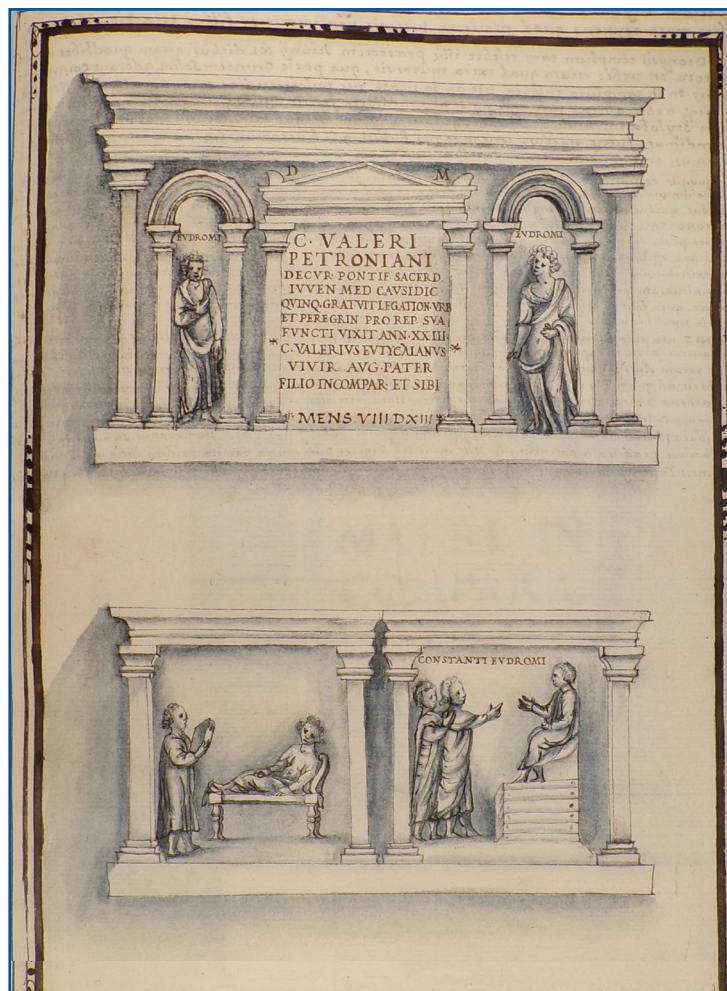
Nel periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento, crebbe in tutta Europa un forte interesse per il mondo antico. Questo fenomeno, chiamato *antiquaria*, coinvolse non solo le forme espressive dell'arte e della letteratura, ma anche la ricerca storica e la raccolta di oggetti antichi. Città come Roma, Firenze, Venezia e Padova parteciparono a questo movimento culturale e anche Milano giocò un ruolo importante, soprattutto sotto il dominio degli Sforza. Negli ultimi decenni del Novecento, diversi studi hanno dimostrato quanto anche la corte milanese fosse attiva nella valorizzazione della cultura classica, sostenendo il recupero, lo studio e la conservazione delle testimonianze antiche.

Una delle figure più rappresentative di questo movimento fu Andrea Alciato (1492-1550), nato ad Alzate in provincia di Como. Giurista, umanista e studioso di Iscrizioni, si formò a Milano, influenzato da importanti maestri come Aulo Giano Parrasio e Demetrio Calcondila. Fu un intellettuale completo: esperto di Diritto, appassionato di Lettere classiche e attento osservatore delle Iscrizioni antiche. Il suo lavoro è stato un esempio perfetto di come l'interesse verso le culture greca e latina si unisse a una formazione giuridica e filologica rigorosa.

Uno dei suoi progetti più importanti fu la raccolta *Antiquæ inscriptiones veteraque monumenta patriæ*, che include Epigrafi dei primi secoli cristiani rinvenute a Milano e nei suoi dintorni. Le *"Antiquitates alciatine"* risalgono alla prima metà del XVI secolo e sono conservate in numerosi Codici, custoditi nelle biblioteche milanesi. In esse, l'Alciato non si limitò a trascrivere le Iscrizioni: le commentò con precisione, spiegandone il significato e il contesto storico. Questo mostra il suo metodo di lavoro, basato sull'attenzione ai dettagli, la passione per la verità storica e il desiderio di trasmettere la memoria del passato.

La Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano conserva una trascrizione cartacea delle *Antiquitates*, rilegata in pergamena e autografa di Giacomo Valeri, canonico della basilica di Santa Maria della Scala; dato che colloca il Codice tra il 1627 e il 1651. Il manoscritto, realizzato quindi circa cento anni dopo la morte di Alciato, non solo conserva il testo originale, ma riporta anche note e commenti aggiunti da studiosi successivi, come Catelliano Cotta, Pietro Cantoni e Gian Giacomo Valeri. Questi interventi mostrano che l'opera di Alciato ha continuato a influenzare generazioni di studiosi tra il XVI e il XVII secolo. Catelliano Cotta, contemporaneo e concittadino di Alciato, fu un suo interlocutore diretto, mentre Cantoni e Valeri, attivi rispettivamente nella seconda metà del Cinquecento e all'inizio del Seicento, dimostrarono che l'interesse per la raccolta non si spense nel tempo. Questo manoscritto è, quindi, una prova concreta dell'importanza dell'opera di Alciato nella formazione della coscienza storica milanese e nello sviluppo della cultura antiquaria. Il Codice include le riproduzioni dei monumenti descritti, di cui è sempre specificata la collocazione (chiese, strade, mura, edifici pubblici o privati), che si presentano molto curate e colorate in acquarello azzurro, inserite in una cornice rettangolare, di artista ignoto.

Anche altri autori si sono a lui ispirati: Francesco Ciceri provò ad aggiornare e ampliare la raccolta con l'opera *Antiquorum monumentorum ab Alciato prætermisorum, libri duo*, mentre Paolo Morigia, storico e cronista milanese, utilizzò il lavoro di Alciato per raccontare le antichità della città.



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
«Antiquæ inscriptiones veteraque monumenta patriæ»,
riproduzione del Sarcofago di Valerio Petroniano (XVII sec.)

Sebbene oggi sia ricordato soprattutto come grande giurista – autore, tra l'altro, del celebre *De verborum significatione* – Alciato fu una figura chiave della cultura umanistica europea. Insegnò in Francia, ad Avignone e Bourges, dove ebbe rapporti con grandi intellettuali dell'epoca come Erasmo da Rotterdam e Giovanni Calvino.

La sua opera più conosciuta è *Emblemata*, una raccolta di immagini simboliche e motti morali in latino, che segna la nascita del genere emblematico, molto popolare nell'Europa del Cinquecento e del Seicento, rivelando la capacità di Alciato di unire sapienza classica e creatività rinascimentale.

Laila Gagliano

DUOMO MILANO TV

Il canale YouTube del Duomo - Duomo Milano TV (accessibile anche dal sito www.duomomilano.it) permette di seguire in diretta le principali celebrazioni feriali e festive, e con la presenza della Cappella Musicale; gli eventi culturali promossi dalla Veneranda Fabbrica del Duomo e gli appuntamenti della Scuola della Cattedrale.

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (*ultimo ingresso ore 18.10*)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Orario

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00 (*ultimo ingresso ore 18.10*)

Biglietto: € 10,00 (ridotto € 5,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole

Biglietto culture pass: € 15,00 (ridotto € 7,50)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo, all'Area archeologica e allo Scurolo di San Carlo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, studenti fino ai 26 anni

Biglietto culture pass gruppi parrocchiali: € 7,00 (prenotazioni tramite *call center*)

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

I gruppi che prevedono la visita con propria guida sono tenuti alla prenotazione tramite il *call center* dedicato: 02.89919751

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita del Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it)



Il Duomo Notizie

Anno II - n. 6/7/8/9 giugno-settembre 2025

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti,
Marco Navoni, Maddalena Peschiera

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità